

COMUNE DI MODENA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno in Modena il giorno del mese di () alle ore regolarmente convocato, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno (1^ convocazione)

Hanno partecipato alla seduta:

e gli Assessori:

Ha partecipato il Generale del Comune

La PRESIDENTE pone in trattazione il seguente

OGGETTO n.

Prot. Gen: 2016 / 80242 - pt - PROGETTO DEL METANODOTTO DENOMINATO: "VARIANTE POTENZIAMENTO ALLACCIAMENTO COMUNE DI SOLIERA DN 200 (8") DP 75 BAR ED OPERE CONNESSE - DISMISSIONI METANODOTTO MINERBIO-CREMONA DN 550 (22") MOP 24 BAR" NEI COMUNI DI CARPI, MODENA E SOLIERA - PRESENTATO DA SNAM RETE GAS IN VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI. PARERE DI COMPETENZA (Relatore)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- che la Legge Regionale 24 marzo 2000 n. 20 “Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio” ha ridefinito la disciplina e l'uso del territorio determinando un nuovo livello della pianificazione regionale, provinciale e comunale; in particolare gli artt. 28, 29, 30 e 31 della stessa legge hanno identificato i seguenti strumenti di pianificazione urbanistica comunale: Piano Strutturale Comunale (PSC), Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), Piano Operativo Comunale (POC) e Piani Urbanistici Attuativi (PUA);

- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 93 del 22/12/2003 è stata approvata la variante al Piano Regolatore Generale (PRG) di adeguamento alla LR 20/2000, ai sensi dell'art. 43, comma 5, della legge regionale richiamata, con le procedure di cui all'art. 15 della LR 47/1978 e successive modificazioni, precedentemente adottata con propria deliberazione n. 20 del 7/4/2003, stabilendo quali previsioni del piano vigente costituiscono il Piano Strutturale Comunale (PSC), il Piano Operativo Comunale (POC) ed il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE);

- che in data 16/11/2015, la società Snam Rete Gas S.p.A., con sede legale in S. Donato Milanese – P.zza Santa Barbara n. 7, ha presentato domanda all'Amministrazione Provinciale di Modena, ai sensi dell'art. 52 sexies del D.P.R. 08/06/2001 n. 327 e s.m.i., acquista al prot. n. 99598 del 16/11/2015, per l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità necessarie alla costruzione ed esercizio di un metanodotto denominato “Variante potenziamento allacciamento Comune di Soliera DN 200 (8”) DP 75 BAR ed opere connesse – Dismissione metanodotto Minerbio-Cremona DN (22”) MOP 24 BAR”, nei comuni di Carpi, Modena e Soliera in variante agli strumenti urbanistici comunali, ai sensi della LR 37/2002 e smi, D.P.R. n. 327/2001 come modificato dal D.Lgs 330/2004;

- che in data 30/11/2015, l'Amministrazione Provinciale di Modena, ha trasmesso a questa Amministrazione, con nota acquisita al prot.g. 167716 del 01/12/2015, la comunicazione di avvio del procedimento per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio del metanodotto sopramenzionato, ai sensi della L.R.26/2004, della L.R.37/2002 del D.P.R. 327/2001 e L.241/1990 e ss.mm.ii;

- richiamato il comma 1 dell'art. 52-quater “*Disposizioni generali in materia di conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e pubblica utilità*” del citato D.P.R. 327/2001 il quale definisce per le infrastrutture lineari energetiche, quale trattasi l'intervento in oggetto, che l'accertamento della conformità urbanistica delle opere, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità, di cui ai capi II e III del titolo II, sono effettuate nell'ambito di un procedimento unico, mediante convocazione di una conferenza di servizi ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni;

- richiamato il comma 3, dell'art. 52-quater del D.P.R. n. 327/2001, il quale definisce che il provvedimento, emanato a conclusione del procedimento sopra indicato e al quale partecipano anche i soggetti preposti ad esprimersi in relazione ad eventuali interferenze con altre infrastrutture esistenti, sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, ogni altra autorizzazione,

concessione, approvazione, parere e nulla osta comunque denominati necessari alla realizzazione e all'esercizio delle infrastrutture energetiche e costituisce variazione degli strumenti urbanistici vigenti;

- richiamata la Legge Regionale 19 Dicembre 2002, n. 37 "*Disposizioni regionali in materia di espropri*" ed in particolare il comma 1 dell'art. 12 "*Approvazione del progetto di un'opera non conforme alle previsioni urbanistiche*" il quale dispone che, nei casi in cui l'opera pubblica o di pubblica utilità non risulti conforme alle previsioni urbanistiche, nel trovare applicazione le disposizioni del medesimo articolo 12 della suddetta legge precisa che sono comunque fatti salvi i procedimenti speciali previsti dalla legislazione statale o regionale per i quali l'approvazione del progetto di un'opera comporta variante agli strumenti urbanistici;

- visto che ai sensi dell'art. 36-ter comma 2 lettera b) della L.R.20/2000 "*Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio*" e dell'art. 14-ter della L.241/1990, l'approvazione del progetto definitivo sostituisce ogni autorizzazione, concessione, nulla osta, parere o atto di assenso comunque denominato, richiesto dalla normativa vigente per la realizzazione dell'opera;

- visto che il termine di conclusione del procedimento, ai sensi del comma 4, dell'art. 52-quater del D.P.R. n. 327/2001, è fissato in sei mesi dalla data di presentazione dell'istanza completa degli elementi essenziali e che i termini possono essere sospesi, per una sola volta, per l'acquisizione di informazioni o certificazioni relative a fatti, stati o qualità non attestanti in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni;

- visto che in data 01/12/2015, l'Amministrazione Provinciale di Modena, ha trasmesso a questa Amministrazione, con nota acquisita al prot.g. 175478 del 16/12/2015, richiesta ad effettuare anche presso i propri uffici, il deposito degli elaborati del progetto in esame a far data dal 16/12/2015 al 14/02/2016, per 60 giorni dalla pubblicazione dell'avviso sul BURERT(n.324 del 16/12/2015 - Parte Seconda), al fine di favorire una più agevole visione dei documenti e degli atti del fascicolo da parte dei proprietari dei terreni interessati dalla realizzazione dell'opera e degli altri eventuali soggetti interessati;

dato atto:

- che il metanodotto in progetto si sviluppa per 1,455 Km nei Comuni di Modena, Soliera (Mo), Carpi (Mo) e che la nuova condotta ha origine nel Comune di Modena, con direzione Nord e attraversa la Strada Comunale Morello per poi attraversare in successione lo Scolo Zappellaccio, il Canale Torre e lo Scolo Morello. Il tracciato in progetto termina, quindi, con l'interconnessione con la tubazione esistente del gasdotto "Pot.All. Comune di Soliera DN200 (8") nel Comune di Soliera (Mo);

Considerato:

- che il tratto del metanodotto in progetto si sviluppa nel Comune di Modena nel Territorio Rurale, Ambito VIIIa "ambito ad alta vocazione produttiva agricola- Normale" in prossimità dei confini amministrativi con il Comune di Soliera e che da verifiche effettuate dai competenti uffici Comunali, come da Relazione Tecnica allegata parte integrante alla presente deliberazione, l'opera in progetto non è conforme ma risulta compatibile con lo strumento urbanistico generale vigente;

- che l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio del metanodotto denominato "variante potenziamento allacciamento Comune di Soliera DN 200 (8") DP 75 BAR ed opere

connesse – Dismissione metanodotto Minerbio-Cremona DN 550 (22”) MOP 24 BAR”, comporta pertanto variante agli strumenti urbanistici del Comune di Modena, andando a modificare gli elaborati grafici di seguito elencati ed allegati parte integrante alla presente deliberazione:

= Cartografia di POC: Tav. 3.1A – Opera n. 138;

= Cartografia integrata PSC-POC-RUE: Tavv. 4.01- 4.02- 4.cc1A;

= Cartografia di PSC: Tav. 2.s1A;

dato atto:

- che a seguito dell’istanza presentata da parte di SNAM RETE GAS, ARPAE-Agenzia prevenzione ambiente energia Emilia-Romagna, in qualità di autorità competente al rilascio dell’Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio del suddetto metanodotto, che ha sostituito la Provincia di Modena, ha convocando una prima seduta istruttoria della Conferenza di servizi in data 24 marzo 2016 e una successiva conferenza di servizi conclusiva in data 09 giugno 2016, per l’acquisizione dei pareri, nulla osta e degli atti di assenso comunque denominati da parte dei soggetti/enti individuati dall’Autorità competente in relazione alle precipue caratteristiche tecniche e localizzative dell’infrastruttura;

dato atto altresì:

- che per il rilascio dell'autorizzazione, ai fini della verifica della conformità urbanistica dell'opera, è fatto obbligo di richiedere il parere motivato degli enti locali nel cui territorio ricadono le opere da realizzare ai sensi dell'art. 52-quinquies del D.P.R.327/2001

Su proposta della Giunta comunale;

Visti:

- il D.P.R. 327/2001 e s.m.e i.;

- la L.R.20/2000 e s.m.e i.;

- la LR.37/2002;

- il testo coordinato delle norme di PSC POC RUE vigente;

Richiamato l'art. 42 del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Vista la disposizione di delega Pg 153309 del 28.11.2014 del Dirigente Responsabile del Settore Pianificazione Territoriale e Trasformazioni Edilizie ing. Maria Sergio nei confronti del Dirigente Responsabile del Servizio Pianificazione Urbanistica, ing. Marcello Capucci;

Visto il parere favorevole del Dirigente Responsabile di Servizio, ing. Marcello Capucci, espresso in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Visto che la Dirigente Responsabile di Settore, ing. Maria Sergio, ha apposto il proprio visto di congruità, ai sensi dell'art. 23 del Regolamento di organizzazione;

Visto il parere favorevole del Ragioniere Capo, dott. Carlo Casari, espresso in

merito alla regolarità contabile ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Dato atto che la presente proposta è stata sottoposta all'esame della Commissione consiliare competente nella seduta del

D e l i b e r a

- richiamate integralmente le premesse, di esprimere parere favorevole in merito al progetto presentato dalla società Snam Rete Gas S.p.A., con sede legale in S. Donato Milanese – P.zza Santa Barbara n.7, relativo alla costruzione ed esercizio di un metanodotto denominato “Variante potenziamento allacciamento Comune di Soliera DN 200 (8”) DP 75 BAR ed opere connesse – Dismissione metanodotto Minerbio-Cremona DN (22”) MOP 24 BAR”, nei comuni di Carpi, Modena e Soliera, in variante gli strumenti urbanistici comunali, ai sensi della LR 37/2002 e smi, D.P.R. n. 327/2001 come modificato dal D.Lgs 330/2004;

di dare atto:

- che l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio del metanodotto denominato “Variante potenziamento allacciamento Comune di Soliera DN 200 (8”) DP 75 BAR ed opere connesse – Dismissione metanodotto Minerbio-Cremona DN 550 (22”) MOP 24 BAR” comporta variante agli strumenti urbanistici del Comune di Modena, come da Relazione Tecnica allegata e parte integrante, andando a modificare gli elaborati grafici di seguito elencati ed allegati parte integrante alla presente deliberazione:

- = Cartografia di POC: Tav. 3.1A – Opera n. 138;
- = Cartografia integrata PSC-POC-RUE: Tavv. 4.01- 4.02- 4.cc1A;
- = Cartografia di PSC: Tav. 2.s1A;

- che il parere di cui al sopracitato punto del presente dispositivo avviene anche ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.e i.;

- che ad avvenuto rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio del metanodotto in oggetto da parte dell'Autorità competente – Arpa, Agenzia prevenzione ambiente energia Emilia-Romagna – si da mandato agli Uffici competenti del Settore Pianificazione Territoriale e trasformazioni edilizie di provvedere al recepimento del tracciato dell'opera nella strumentazione urbanistica generale;

- di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4° del D. Lgs. 267/2000

C O M U N E D I M O D E N A
Settore Pianificazione Territoriale e Trasformazioni Edilizie
Servizio Pianificazione Urbanistica

Allegato alla deliberazione del Consiglio comunale n. del

Oggetto: PROGETTO DEL METANODOTTO DENOMINATO: "VARIANTE POTENZIAMENTO ALLACCIAMENTO COMUNE DI SOLIERA DN 200 (8") DP 75 BAR ED OPERE CONNESSE - DISMISSIONI METANODOTTO MINERBIO-CREMONA DN 550 (22") MOP 24 BAR" NEI COMUNI DI CARPI, MODENA E SOLIERA - PRESENTATO DA SNAM RETE GAS IN VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI. PARERE DI COMPETENZA

- Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, della presente proposta di deliberazione ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.

Il Dirigente Responsabile
ing. Marcello Capucci

Visto di congruità
La Dirigente Responsabile del Settore
dott.ssa Maria Sergio

Modena,

- Si esprime parere favorevole in merito alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.

Il Ragioniere Capo

Modena,

Assessore proponente
Anna Maria Vandelli